



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/30 DEL 23.4.2013

Oggetto: Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Impianto solare a concentrazione da 997,92 kWp" in Comune di Porto Torres (SS).
Proponente: MPH s.r.l..

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società MPH S.r.l. ha presentato, a gennaio 2013, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "Impianto solare a concentrazione da 997,92 kWp", in località Biunisi, all'interno dell'Area Industriale di Porto Torres (SS); l'intervento è stato sottoposto alla procedura di verifica di VIA ai sensi della Delib.G.R. n. 45/34 del 12.11.2012, secondo i criteri di calcolo della potenza cumulativa con altri impianti già realizzati nell'area.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 2.824.000, sarà finanziato con capitali privati e intende usufruire dei finanziamenti in Conto Energia di cui al D.M. 5 luglio 2012.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica a concentrazione, di potenza stimata pari a 997,92 kWp, su un'area di 4,14 ettari sita all'interno dell'Area Industriale di Porto Torres, di proprietà della società proponente, individuata catastalmente al Foglio 14, particelle 472, 148, 469, 473, 475.

L'impianto sarà suddiviso in 3 sezioni:

- Sezione A di circa 13.812 m², costituita da 40 inseguitori della potenza individuale di 9,504 kWp, per una potenza complessiva di 380,16 kWp;
- Sezione B di circa 8.331 m² costituita da 26 inseguitori della potenza individuale di 9,504 kWp, per una potenza complessiva di 247,10 kWp;
- Sezione C di circa 14.594 m², costituita da 39 inseguitori della potenza individuale di 9,504 kWp, per una potenza complessiva di 370,66 kWp.

A completamento dell'impianto è prevista, inoltre, l'installazione di un inverter per ogni inseguitore, per un totale di 105 inverter, e la realizzazione di due cabine di trasformazione: una cabina di trasformazione comune per le sezioni di impianto A e B e una cabina di trasformazione per la sezione C.



L'energia prodotta sarà riversata in rete con allaccio in cavo interrato in MT a 15 kV.

Il Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Sassari, con nota del 10 aprile 2013, ha comunicato il proprio parere, nel quale evidenzia "la stretta contiguità con altre installazioni di impianti fotovoltaici di dimensioni ragguardevoli, sia realizzate che in fase di realizzazione, che si attestano lungo la SP 57, classificata dal PPR come strada a valenza paesaggistica e panoramica", indicando, inoltre, che "occorrerà pertanto che vengano almeno salvaguardate le visuali percepibili dalla strada provinciale, adottando appropriate forme di mitigazione sia visive che ambientali, in termini di cortine vegetali comprendenti anche specie autoctone, scelta di materiali e loro cromatismo in modo tale da consentire di ricucire il legame tra l'insediamento e il contesto circostante e migliorare la qualità ambientale complessiva".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, preso atto della nota del Servizio Tutela Paesaggistica e dei pareri pervenuti, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha proposto di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale, in particolare dovrà essere realizzata la fascia verde perimetrale, con funzione di barriera visiva e connessione ecologica, come illustrata nella Tav. 06 (Progetto di mitigazione), mediante la conservazione e il rinfoltimento della vegetazione spontanea esistente, secondo lo schema e con le specie autoctone indicate nel paragrafo 6 dello Studio Preliminare Ambientale; tale intervento dovrà essere realizzato nei periodi più idonei per l'attecchimento delle piante e completato entro un anno dall'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto;
2. la scelta dei materiali per le costruzioni e i colori dovranno essere definiti in modo da migliorare la qualità complessiva dell'intervento e il suo inserimento nel contesto, in accordo con le indicazioni del Servizio Tutela Paesaggistica di Sassari;
3. in fase di cantiere dovranno essere garantiti:
 - a. ogni precauzione per evitare il consumo della risorsa suolo e garantire la conservazione dei caratteri pedologici, minimizzando i movimenti di terra e le operazioni di livellamento del suolo, prevedendo il temporaneo accantonamento in loco del terreno vegetale ed il successivo riutilizzo per il ripristino; nell'esecuzione degli scavi di posa dei cavidotti, si



- dovrà avere cura di stoccare separatamente gli orizzonti superiori fertili, evitando il mescolamento con materiale inerte, o altre sostanze estranee; su tutta la superficie dell'impianto dovrà essere escluso l'uso di asfalto, cemento, o altre pavimentazioni di tipo impermeabile, nonché il riporto di materiali inerti estranei al sito;
- b. la periodica revisione e la funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature, in modo da minimizzare i rischi per gli operatori, le emissioni e la produzione di polveri, vibrazioni e rumori, anche mediante l'adozione di misure gestionali;
 - c. il rapido intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali interessanti acqua e suolo e lo smaltimento, in conformità alle leggi vigenti, dei materiali inquinati e di tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere;
 - d. il contenimento, al minimo indispensabile, degli spazi destinati alle aree di cantiere e logistica; per l'accesso ai siti di intervento, dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, escludendo l'apertura di nuove piste;
 - e. il ripristino delle eventuali opere, recinzioni o linee di servizi, intercettate nel corso dei lavori;
 - f. al termine dei lavori, l'immediato smantellamento del cantiere, lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, la rimozione di ogni genere di rifiuto e/o materiale estraneo che possa alterare le caratteristiche del suolo, il ripristino della funzionalità pedo-agronomica e dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate da lavori;
 - g. i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati, o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;
4. durante la fase di esercizio dell'impianto:
- a. si dovrà provvedere all'inerbimento dell'area interessata dalle opere, per garantire il mantenimento della funzionalità pedologica e agronomica del suolo, e ai necessari interventi selvicolturali, per garantire la continuità delle fasce versanti perimetrali e il loro mantenimento in buono stato vegetativo;
 - b. nelle aree di progetto si dovrà realizzare una fascia antincendio di 10 metri e prevedere lo sfalcio annuale della vegetazione erbacea nelle interfile dell'impianto, secondo le indicazioni del Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) di Sassari;



5. al fine di minimizzare la produzione di rifiuti e favorire il riutilizzo dei materiali, dovrà essere garantito il massimo recupero dei materiali scavati, in coerenza con gli obblighi di legge (D.M. 10 agosto 2012, n. 161);
6. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline agronomiche, al fine di collaborare alla corretta esecuzione delle opere di mitigazione, e predisporre, al termine dei lavori, una relazione tecnico-descrittiva che documenti gli interventi, mediante un confronto con la situazione ex ante (includendo anche un report fotografico), con particolare riferimento alle opere di mitigazione, da trasmettere al Servizio SAVI;
7. all'atto del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ai sensi delle norme vigenti dovrà essere prevista una cauzione, a favore dell'Amministrazione procedente, a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico; le operazioni di dismissione dovranno essere condotte secondo le seguenti fasi:
 - a. le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte specializzate; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata;
 - b. entro un anno dalla dismissione si dovrà provvedere al completo ripristino morfologico e pedologico dell'area, restituendola agli usi originari.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo alla realizzazione dell' "Impianto solare a concentrazione da 997,92 kWp" in Comune di Porto Torres (SS), proposto dalla società MPH S.r.l., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Porto Torres, il Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Sassari, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale



del CFVA di Sassari, il Servizio Energia dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

p. Il Direttore Generale

Michela Farina

p. Il Presidente

Mario Floris